

Dal “Progetto intergenerazionale: le radici e le ali” del 1997 nasce il Gruppo di studi “Progetto 10 righe”

Brillantino Furlan

Anno 1997: l’idea del “Progetto intergenerazionale: le radici e le ali”

Nel 1997, Marco Bentivogli (1) (Fig.1), responsabile regionale dei giovani della FIM (Federazione Italiana Metalmeccanici) all’interno della CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) (allora aveva 27 anni), voleva verificare se e come fosse possibile far lavorare giovani e anziani assieme, in armonia, senza le continue divergenze che di solito nascono fra generazioni diverse, non solo in seno alla famiglia ma anche nel sindacato.

Questa idea prese il nome di “*Progetto intergenerazionale: le radici e le ali*”. Riguardava giovani lavoratori metalmeccanici e anziani pensionati della FNP (Federazione Nazionale Pensionati) e venne accettata e promossa dal sindacato CISL di Bologna. L’obiettivo era quello di sperimentare la possibilità di realizzare dei micro-progetti a livello locale, basati sulle opportunità concrete di un intreccio e collaborazione tra generazioni diverse, funzionale all’attività sindacale e sociale nei luoghi di lavoro e nelle comunità locali.

Il **13 ottobre 1997** un gruppo di dodici volontari, composto da giovani e anziani iscritti alla CISL, si mette in viaggio in direzione di **Amelia**, nella provincia di Terni in Umbria, un comune di 11.000 abitanti (Fig.2).

Veniamo ospitati presso il “Romitorio”, sede della scuola di formazione per dirigenti CISL (2) (Fig.3). Arriviamo proprio all’ora di pranzo e alle ore 15 iniziamo la prima lezione con la docente Viviana Ballini della scuola permanente di formazione sindacale FNP-CISL. Quest’ultima spiega in sintesi cosa dovranno fare le dodici “cavie”.

Per iniziare il dialogo, ognuno dice il suo nome e la provenienza. Poi l’insegnante ci dà l’incarico di fare un disegno, dargli un titolo, metterlo per terra e cercare di accoppiarlo con un altro disegno con il quale abbia affinità. Io disegno il letto sinuoso di un fiume, segnato nel mezzo con due frecce orientate da sinistra verso destra. A questo disegno do il titolo “*tranquillità illusoria*”. Per più di dieci minuti è tutto uno spostamento di fogli, perché tutti cercano di individuare il disegno gemello più affine al proprio. Alla fine torna la

quiete, e io mi trovo accoppiato con un disegno rappresentante un sole con delle fitte sbarre, e al centro si innalza una palma: è intitolato "indefinita ampiezza".

I vari autori dei disegni devono mettersi assieme e interpretare il disegno dell'altro. Loretta, giovane sindacalista, è la mia prima compagna di viaggio in questi test. Ora bisogna spiegare cosa significa il disegno dell'uno e dell'altro, scrivendo le proprie impressioni sul foglio stesso. Un altro compito, assegnato il giorno seguente, consiste nello scrivere il titolo di un brano di musica abbinato

al disegno. Si va avanti con continui esercizi da svolgere, da soli, in due, in quattro, e così via, per tutti i cinque giorni dalle nove del mattino fino all'ora di cena.

Il risultato delle cinque giornate di esperimenti è il seguente. L'unico modo per fare lavorare assieme giovani e anziani è quello di trovare un progetto in comune. Significa non mettere troppo in evidenza le capacità di un singolo, bensì quelle del gruppo come totalità, dove ognuno deve sentirsi orgoglioso di quello che sta facendo, poiché il singolo ha dei limiti, ma il gruppo non ha limiti.

Fig.1. Una foto del sindacalista Marco Bentivogli della FIM (Federazione Italiana Metalmeccanici) CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) che nel 1997 ebbe l'idea di realizzare il "Progetto intergenerazionale: le radici e le ali" finalizzato a far lavorare assieme in armonia giovani e anziani (foto tratta dal web: www.firstonline.info/Blog/marco-bentivogli).



A Sasso Marconi si mettono a frutto gli insegnamenti ricevuti ad Amelia

Al ritorno da Amelia, si costituisce un gruppo di lavoro intergenerazionale a Porretta Terme e uno a San Giorgio in Piano. Nell'ottobre 1998 Emilio Poltronieri, noto sindacalista del Bolognese incaricato del progetto intergenerazionale, mi invita a Porretta Terme per incontrare il gruppo locale nella sede della CISL. Si discute, tra l'altro, come organizzare il concerto di Natale nella chiesa dei Padri Cappuccini di Porretta.

Emilio Poltronieri mi esorta a formare un gruppo a Sasso Marconi per realizzare il progetto intergenerazionale. Gli prometto che farò del mio meglio. Basandomi su quello che avevo imparato, mi metto subito alla ricerca di persone che mi possano dare una mano. Il mio primo pensiero è rivolto a chi, come me, faceva parte della Federazione Pensionati a Sasso Marconi. A costoro spiego la storia e l'obiettivo del progetto intergenerazionale, e chiedo se qualcuno sia propenso a creare un nucleo simile a quelli costituiti a Porretta e a San Giorgio in Piano.

Si dichiarano disponibili i seguenti pensionati:

- Luciano Bondioli, che aveva ricoperto incarichi a vari livelli nelle ACLI prima, e nella CISL poi. Si era interessato a vario titolo di politiche giovanili e in passato era stato educatore nel gruppo Arcobaleno che operava a Casalecchio di Reno. Era membro del direttivo dell'associazione "Amici della Valle del Reno" dell'Università Primo Levi. Conosceva bene il tessuto politico del Comune di Sasso Marconi; era bravo

nelle relazioni sociali e riusciva a coinvolgere la gente comunicando le proprie opinioni.

- Valerio Brecci, che coordinava varie attività sportive, conoscitore del territorio e della storia locale, faceva parte dell'associazione sportiva CSI di Sasso Marconi, di cui diventerà poi presidente.

- Isidoro Fini, che era un veterano del sindacato. Aveva riportato alla luce i resti della Chiesa di San Giorgio a Vizzano (distretta dai tedeschi negli ultimi mesi del 1944) e organizzava, nella ricorrenza di San Giorgio ogni 24 aprile, la celebrazione di una Messa sui vecchi ruderi seguita da un festa assieme a tutti i parrocchiani.

- io, Brillantino Furlan, che avevo maturato varie esperienze nell'escursionismo con il CAI, avevo conoscenze della flora e dei sentieri del territorio, ero impegnato in organizzazioni di volontariato.

Dalla teoria alla pratica: le prime iniziative culturali fanno riferimento alla storia locale

Dato che all'epoca non esisteva a Sasso Marconi una sede CISL per le riunioni, ci incontriamo una sera nella casa di Isidoro Fini, per ragionare sulle possibilità organizzative di realizzare dei micro-progetti. Dovevamo attenerci a delle regole ben precise: percepire i vari problemi del territorio, analizzarli attentamente e sceglierne uno da affrontare proponendo soluzioni realizzabili in poco tempo. Contemporaneamente dovevamo creare una rete intercomunicante fra le varie anime

del sindacato (la FIM “Federazione Italiana Metalmeccanici” con la FNP “Federazione Nazionale Pensionati”) nell’ambito del Comune, aggregando elementi nuovi residenti nel luogo. Occorre sviluppare le seguenti attività: trovare un posto dove lavorare, stabilire le date di ritrovo per scambiarsi le notizie, comunicare le attività avviate e consigliarsi reciprocamente per superare gli ostacoli incontrati (anche psicologici). Poi bisognava decidere quale membro del gruppo doveva svolgere una certa azione e chi un’altra, questo per non incorrere in perdite di tempo nel caso che in due facessero la stessa cosa. Partendo da questi “paletti” nella

riunione del **15 gennaio 1999** ci siamo trovati d’accordo sulla proposta di organizzare, nella primavera dello stesso anno, alcune serate di incontro intergenerazionale, ossia due conferenze che avrebbero preso spunto dalla storia locale. I primi argomenti sarebbero state “le cose da vedere”, come ad esempio: l’antica via dei pellegrini verso Roma che passava per Sasso Marconi, poi, l’acquedotto romano scavato oltre 2000 anni fa, che dal torrente Setta ancora oggi porta l’acqua a Bologna. Tra i relatori proponiamo personalità di profonda esperienza e cultura: il prof. Renzo Zagnoni del Centro studi Valle del Reno e l’ing. Giuseppe Coccolini, autore del libro “L’acquedotto romano di Bologna”.

Fig.2. Sulle colline di Amelia, Comune in provincia di Terni (Umbria), sorge il “Romitorio”, dove si svolse nel 1997 il “Progetto intergenerazionale: le radici e le ali” della durata di cinque giorni (foto tratta dal web: csm.provincia.terni.it).



Decidiamo di informare l’Assessorato alla Cultura del Comune, e di avvertire tramite un apposito volantino lavoratori e pensionati di Sasso Marconi, studenti e insegnanti delle scuole (Fig.4). Al termine della riunione ci lasciamo avendo ognuno un compito ben definito da svolgere. Durante i nostri primi contatti, incontriamo il dott. Giancarlo Dalle Donne, laureato in Storia Contemporanea. Anche lui accetta di collaborare con noi al progetto intergenerazionale. Luciano Bondioli fa da tramite con i responsabili del Comune affinché Dalle Donne per le sue ricerche possa accedere ai documenti originali dell’archivio storico comunale. Grazie all’attività e

all’impulso di Giancarlo Dalle Donne il Comune gli affida un incarico per il riordino dell’archivio e, al termine di questo lavoro, della durata di molti mesi, nel 2000 viene creato un archivio storico organizzato in modo razionale e organico, visitato da studenti e ricercatori interessati (nella rivista “al sâs - storia, natura, cultura” Giancarlo ha pubblicato molti articoli storici, frutto delle sue ricerche in archivio).

Nasce l’idea di costituire un gruppo di ricerca storica locale

Il **29 aprile 1999**, in casa di Luciano Bondioli partecipiamo a una riunione. Sono presenti: Bondioli stesso, Emilio Poltronieri, Giancarlo Dalle Donne, Valerio Brecci, Isidoro Fini ed io. Si

Fig.3. Il “Romitorio” nel Comune di Amelia (Terni), sede della scuola di formazione per dirigenti sindacali della CISL, è nato nel 1979 dalla ristrutturazione di un antico luogo di raccoglimento e preghiera dei frati francescani (foto tratta dal web: www.alvecchiogranaro.it).



Fig.4. Questo volantino invita i cittadini a partecipare, nel maggio 1999, ad un'iniziativa culturale organizzata dal Gruppo Intergenerazionale di Sasso Marconi, consistente in due conferenze aventi come argomento vicende di rilievo della storia locale (volantino fornito da Brillantino Furlan).

FIM-CISL **Progetto Intergenerazionale** FNP-CISL
Giovani FIM e Anziani FNP
"Le radici e le ali"

IL GRUPPO INTERGENERAZIONALE DI SASSO MARCONI
Il gruppo intergenerazionale di Sasso Marconi composto da giovani e anziani della CISL, impegnati nel formare il dialogo fra generazioni, elaborando iniziative di comune interesse, sono lieti di avervi come ospiti a

DUE SERATE INCONTRO
Sulla storia del comune di Sasso Marconi

MARTEDI 11 MAGGIO 1999 ore 20,30

IL SASSO:
IMPORTANTE TAPPA SULL'ANTICA VIA PER ROMA
RELATORE: **PROF. RENZO ZAGNONI** DEL CENTRO STUDI VALLE DEL RENO

MARTEDI 18 MAGGIO 1999 ore 20,30

DAL SASSO DUEMILA ANNI FA:
L'ACQUEDOTTO ROMANO
LA PIU' IMPORTANTE OPERA DELL'ANTICHITA'
RELATORE: **ING. GIUSEPPE COCCOLINI** (Autore del libro: L'acquedotto romano di Bologna)

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO NELLA
SALA POLIVALENTE DI SASSO MARCONI, VIA PORRETTANA 164
e saranno introdotti da:

DOTT. GIUSEPPE CREMONESI (Segr. Generale della CISL di Bologna)

Porretta Terme - Piazza Garibaldi, 32 - Tel. e Fax 0534/32835.
Casalecchio di Reno - Via Marconi, 47 - Tel. 051/570242 Fax 051/578190

discute sulle possibilità di costituire un gruppo di ricerca storica locale. Era molto difficile trovare un aggancio con il progetto intergenerazionale, poiché questa sigla all'esterno del contesto sindacale avrebbe avuto una presa molto modesta. Visto che non si poteva operare nell'ambito del tessuto sociale, decidiamo di agire nell'ottica della ricerca storica locale, all'interno della Pro Loco di Sasso Marconi. Era il modo migliore per avvicinarci all'interesse di tutta la comunità, uscendo dalle problematiche trattate dal sindacato (solidarietà - disagi sociali - pensioni). Il mondo sindacale si allontanava, mio malgrado, non essendoci temi di

collegamento. Addio Marco Bentivogli, la tua splendida idea del "Progetto intergenerazionale" cambiava volto. Peccato! Ci eravamo persi per strada: il nome era sparito, ma la collaborazione fra anziani e giovani continuava.

Quella del 29 aprile è stata una riunione decisiva, perché dovevamo trovare il modo per inserirci nel tessuto di Sasso Marconi. L'obiettivo di trovare un progetto comune che coinvolgesse giovani e anziani era fondamentale. Ci siamo resi conto che venivano risvegliate energie nascoste che non si pensava nemmeno di avere. In più, se nel corso della realizzazione si cercava di lavorare in

Fig.5. Il 25 agosto 1999 si costituisce ufficialmente il Gruppo di studi "Progetto 10 righe", che adotta come manifesto programmatico dieci righe di intenti contenute nel programma politico del nuovo Sindaco Marilena Fabbri: sono i dieci obiettivi che il Gruppo si propone di perseguire nel futuro.

Le "10 righe"

"Partendo dal recupero della documentazione storica comunale, in sintonia con il programma della Provincia che con la valorizzazione e promozione della storia documentata del territorio vuole realizzare gli archivi dell'area metropolitana, si può ipotizzare la creazione di un Centro di Documentazione Storica con una sede dedicata da stabilire che comprenda: archivio storico comunale, biblioteca specializzata in storia locale, museo della civiltà contadina, sala incontri, sede di una rivista di storia locale che ritrovi le storie e i luoghi del paese perché possano diventare patrimonio e memoria di tutti. Tutto gestito da un gruppo di studi formato da coloro che, per formazione professionale o profonda conoscenza e amore per il nostro Comune, abbiano la volontà di valorizzare e promuovere la storia del territorio".

gruppo il risultato diventava ancor più coinvolgente; invece, se si ragionava da singoli l'energia veniva sciupata nei sentimenti umani, come invidia, antipatia, etc., che erano atteggiamenti nocivi per il progredire del gruppo e del suo progetto comune.

Dopo quell'incontro si sono succeduti numerosi altri incontri tra aprile e agosto 1999 nella sede della Pro Loco nella Casa dei Campi di Sasso Marconi, durante i quali vennero invitate numerose altre persone interessate al progetto. Nel corso degli incontri, e dopo molte discussioni, si definirono gli obiettivi del nuovo gruppo e la sua denominazione

E' nato così il **Gruppo di studi "Progetto 10 righe"** che si è costituito ufficialmente il **25 Agosto 1999** all'interno della Pro Loco di Sasso Marconi, con presidente Luciano Bondioli. Il Gruppo agisce nel volontariato culturale e opera nei settori di: natura, ambiente, territorio, storia e tradizioni. E' impegnato nel promuovere iniziative in collaborazione con le altre associazioni e gruppi di studi del territorio. Il nome "Progetto 10 righe" deriva dal programma politico formulato dal nuovo Sindaco di Sasso Marconi Marilena Fabbri che, in dieci righe, viene adottato come manifesto programmatico del Gruppo ed elenca gli obiettivi che ci si propone di perseguire nel futuro (Fig.5).

La prima uscita ufficiale del Gruppo è in occasione della "Fira di sdaz" 1999 a Pontecchio, durante la quale viene allestito uno stand all'interno del borgo di Palazzo de' Rossi con esposizione di foto storiche del territorio.

30 ottobre 1999: presentazione del neonato Gruppo di studi "Progetto 10 righe", nascita della rivista "al sàs - storia, natura, cultura"

Per promuovere lo sviluppo del Gruppo di studi, in sintonia con la politica del Comune, decidiamo di organizzare una **"Giornata di approfondimento"** in data **30 ottobre 1999** presso il Centro Convegni della Ca' Vecchia di Sasso Marconi. Non ho mai visto tanto entusiasmo e tanta energia sprigionarsi dai volontari come nell'organizzazione di quell'iniziativa. I volantini con l'elenco delle attività programmate vengono distribuiti a mano in grande quantità e appesi in ogni luogo del territorio (Fig.6).

Bondioli sembra un vulcano in eruzione: contatta personaggi del Comune, della Provincia, degli enti locali, studiosi ed esperti nelle tematiche di storia, natura e cultura, affinché siano presenti alla Ca' Vecchia. Durante la "Giornata di approfondimento", oltre al discorso di apertura del Presidente Luciano Bondioli (Fig.7), riscuotono vivo apprezzamento gli interventi del Sindaco Marilena Fabbri, di Marco Macciantelli (Assessore alla Cultura della Provincia di Bologna) e di Cristiana Branchini (Assessore alla Cultura di Sasso). Suscitano interesse gli interventi di personaggi di rilievo, studiosi di storia, natura e tradizioni locali: Giancarlo Dalle Donne, Manuela Rubbini, Renzo Zagnoni, Francesco Fabbriani, Valerio Brecci, Laura Dell'Aquila, Ugo Guidoreni, Franca Foresti Cavina, Daniele Ravaglia, Adriano Simoncini e altri (Figg. 8 e 9).

Fig.6. Questo è il volantino contenente l'elenco dei lavori previsti nella "Giornata di approfondimento" programmata per il 30 ottobre 1999 presso la Ca' Vecchia di Sasso Marconi, durante la quale il neonato Gruppo di studi "Progetto 10 righe" viene presentato al pubblico e alle autorità.

PROGETTO 10 RIGHE

SASSO MARCONI "PROGETTO 10 RIGHE"
Storia Natura Cultura: Esperienze e Progetti

30 OTTOBRE 1999 Ore 9,30 - 17,30 *Giornata di approfondimento*

Ca' Vecchia Via Maranina, 9 SASSO MARCONI

Saranno presenti:
 Marilena Fabbri - *Sindaco di Sasso Marconi*
 Marco Macciantelli - *Assessore Provinciale Cultura*
 Cristiana Branchini - *Assessore Cultura Sasso M.*
 Associazioni del Territorio

Alcuni degli argomenti in programma:

- Illustrazione "Progetto 10 righe"
- Sasso Marconi: una storia da raccontare
- Museo della civiltà contadina
- Archivi metropolitani
- Toponomastica storica
- Perché una rivista a Sasso Marconi
- Storia orale
- Escursionismo, ambiente, natura...

Ore 13,00 Buffet
 Ore 17,30 Rinfresco
 Offerto dal Ristorante Ca' Vecchia

PROIEZIONI DI VIDEO E DIAPOSITIVE
MOSTRA FOTOGRAFICA

Si ringrazia:
 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'APPENNINO BOLOGNESE
 Agenzia di Sasso Marconi - Largo Cervetta, 3 - Tel. 051.6751678

Organizzazione - Segreteria - Informazioni: Progetto "10 Righe" - Tel. 051.843679
 L. Bondioli: Comune di Sasso Marconi Servizio Cultura - Tel. 051.843666
 Numero Verde 167.273218 - Provincia di Bologna - Tel. 051.218454 - V. Federici - E-mail: 10righe@tin.it

TIPOGRAFIA ZAMPIGHI
 Via Carliera, 13 - Borgonuovo di Sasso Marconi (Bo)
 Tel. 051.848703 - 051.845650 - Fax 051.846621
 E-mail: zampi@tin.it

Nel corso della manifestazione il Sindaco Marilena Fabbri consegna un attestato di benemerenza a Giorgio Bertocchi (all'ora all'età di 73 anni) (Fig.10), considerato da tutti la "memoria" storica di Sasso, per le accurate ricerche e testimonianze documentate nei suoi scritti (purtroppo l'8 settembre 2003, per l'aggravarsi di una malattia cardiaca Giorgio è venuto a mancare, a 77 anni) (3).

Dopo il convegno di ottobre si discute del nome da dare alla rivista e, fra le varie ipotesi, compaiono anche "Il Sasso", "Gente del Sasso", "La porta

dell'Appennino" e "Radici". Alla fine prevale la soluzione dialettale che connota maggiormente il territorio: "al sâs".

Prima della fine dell'anno viene pubblicata la rivista semestrale "al sâs - storia, natura, cultura" Numero "0" distribuita dall'Amministrazione Comunale a tutte le famiglie di Sasso Marconi in allegato al giornalino del Comune distribuito nel dicembre 1999 (Fig.11). Nell'ultima pagina della rivista Luciano Bondioli, elenca "I nostri progetti per il 2000", molti dei quali sono stati e vengono tuttora realizzati.

A partire dal numero "1" di "al sâs", e nei numeri successivi, diversi personaggi appassionati di storia, natura, cultura e tradizioni locali aderiscono al "Progetto 10 righe" e iniziano a collaborare con la redazione della rivista. Oltre al responsabile editoriale Luciano Bondioli, e al direttore Francesco Fabbriani (iscritto nell'albo dei giornalisti), figurano come condirettori: Luigi Ropa Esposti (geometra dipendente del Comune di Sasso Marconi, appassionato di storia locale, di natura ed escursionismo) e Rino Nanni (era

stato Sindaco del Comune di Vergato, poi eletto alla Camera dei Deputati; purtroppo è venuto a mancare a seguito di un malore il 15 febbraio 2001, all'età di 73 anni) (4).

Come componenti del coordinamento e della segreteria del Gruppo di studi "Progetto 10 righe" figurano: Giancarlo Dalle Donne (responsabile del settore "storia"), Brillantino Furlan (responsabile del settore "natura"), Franca Foresti Cavina, Gianni Beccaro, Gerda Klein, Danilo Malferrari e Giorgio Pratellini.

Risultano come collaboratori: Gian Lorenzo Calzoni, Cinzia Cavallari,

Fig.7. Il Presidente del Gruppo Luciano Bondioli pronuncia il discorso di apertura della "Giornata di approfondimento" del 30 ottobre 1999. A destra nella foto Manuela Rubbini (foto fornita da Luciano Bondioli).



Fig.8. 30 ottobre 1999: nella foto, da sinistra: Luciano Bondioli, il Sindaco Marilena Fabbri, Giancarlo Dalle Donne e Manuela Rubbini (foto fornita da Luciano Bondioli).



Mara Cini, Adelmo Garuti, Umberto Fusini, Laura Lamma, Alberto Macchi (purtroppo venuto a mancare nel gennaio 2016 a 72 anni), Paolo Michelini, Piero Paci, Pierangelo Pancaldi, Gianni Pellegrini, Cecilia

Fig.9. 30 ottobre 1999: nella foto, da sinistra: Giorgio Bertocchi e Renzo Zagnoni (foto fornita da Luciano Bondioli).



Pelliconi Galetti, Nicoletta Raggi, Luca Rossi e Manuela Rubbini. Negli anni successivi collaborano alla rivista: Sabrina Carlini, Francesco Faraone ed Elena Gentilini, e diventa direttore responsabile il giornalista Gabriele Mignardi.

Anno 2001: il Gruppo diventa un'Associazione autonoma, le iniziative culturali realizzate

La proposta di trasformare il Gruppo di Studi in un'associazione autonoma, uscendo dalla Pro Loco, viene suggerita da Luciano Bondioli e Giancarlo Dalle Donne. La proposta

viene presentata al Direttivo il **2 agosto 2001**, durante una riunione che ha avuto luogo all'esterno della casa di Dalle Donne, all'ombra di un albero di fichi. Bondioli ci presenta un foglio e ci chiede di sottoscriverlo; nel medesimo, in qualità di Presidente, lui si impegna a svolgere tutta la prassi burocratica necessaria. Io ho firmato contro voglia quel documento, poiché mi sentivo molto legato alla Pro Loco e uscirne mi sembrava una perdita per tutto il Gruppo. Il mio sogno era ancora quello del "Progetto intergenerazionale", che in parte era svanito, e pensavo che

Fig.10. 30 ottobre 1999: il Sindaco Marilena Fabbri consegna un attestato di benemerenzza a Giorgio Bertocchi per gli accurati lavori di ricerca storica effettuati sul territorio di Sasso Marconi e per le testimonianze documentate e pubblicate nei suoi scritti (foto di Sergio Marchioni).



restare nell'ambito della Pro Loco significasse la sopravvivenza.

La **nascita dell'Associazione** verrà poi formalizzata il **26 settembre 2001**. Non ho aderito come socio fondatore, per non tradire sia la Pro Loco sia il mio ideale dell'Intergenerazionale. Ciononostante ho continuato a collaborare con grande passione a tutte le iniziative promosse dall'Associazione.

Fra queste particolarmente significativa e gradita è stata la realizzazione delle passeggiate sul territorio intitolate: **"Guardandoci attorno"**, che si svolgevano seguendo il motto: "riscopriamo la lentezza". Lungo il percorso ci si fermava a parlare di tutto ciò che ci circondava. Il botanico dava informazioni sulle piante, citava il loro nome scientifico, ne descriveva l'importanza e l'uso. Il geologo raccontava l'origine delle montagne e delle vallate, la composizione delle rocce e delle argille sulle quali si snodava il percorso. Lo storico forniva cenni sulla toponomastica (ossia l'origine dei nomi locali), raccontava la storia degli edifici antichi e delle chiese.

Da alcuni anni l'associazione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, organizza passeggiate intitolate **"A passo di musica"**, allo scopo di coniugare natura, storia e tradizioni locali con la musica. Sono passeggiate sul territorio, o visite guidate di luoghi storici, che si concludono con un concerto nel quale si esibiscono dal vivo artisti di talento.

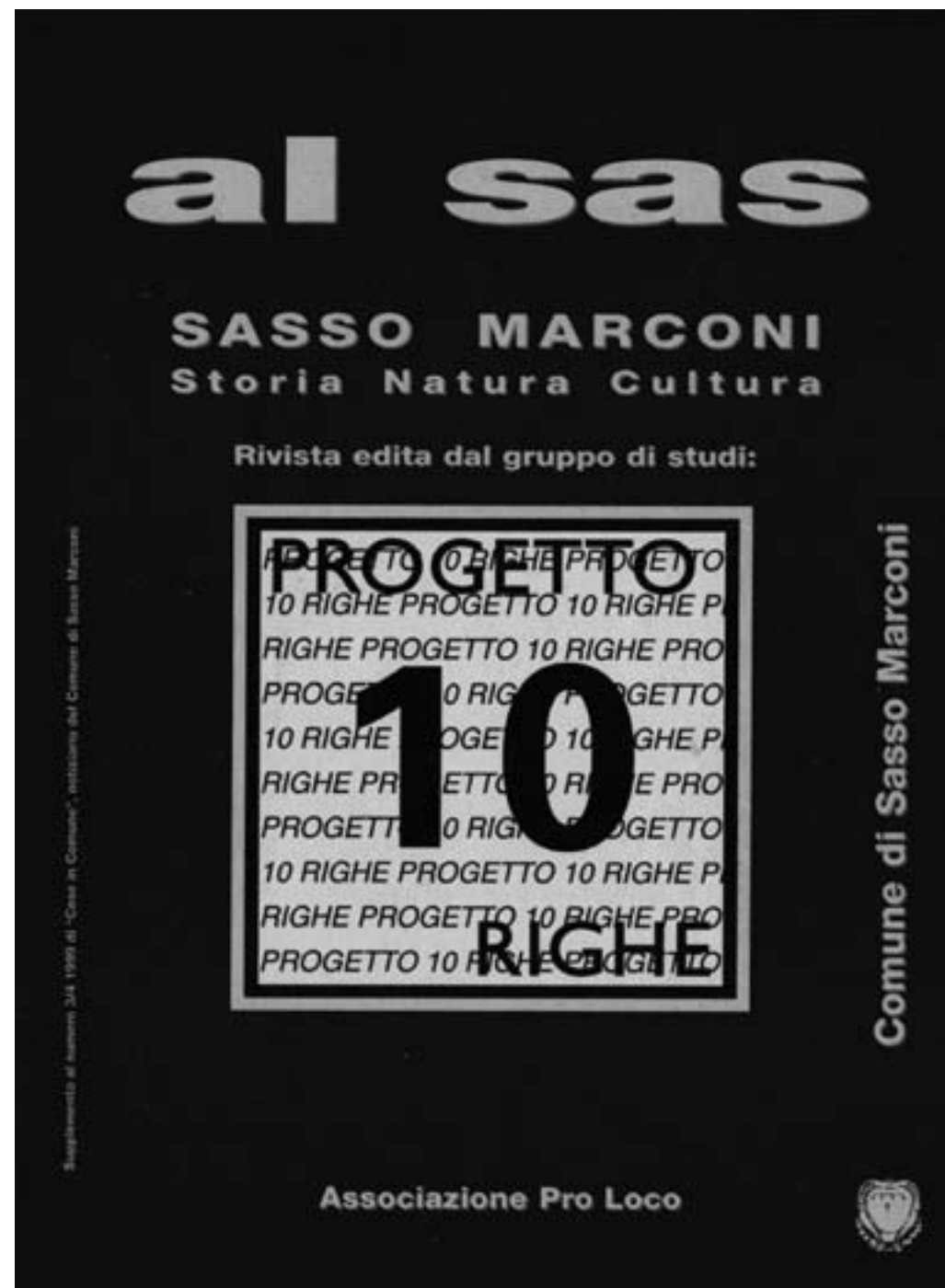
Oltre alle passeggiate, vengono organizzate interessanti **conferenze**

su diversi argomenti che riguardano storia e tradizioni del passato, e si partecipa annualmente alla **"Festa Internazionale della Storia"** coordinata dall'Università degli Studi di Bologna. I relatori, oltre ai volontari dell'Associazione, sono persone del luogo, ma anche esperti e docenti dell'Università. Il pubblico partecipa numeroso, vivamente interessato a scoprire il proprio passato.

L'Associazione "Progetto 10 righe", ha realizzato anche altre iniziative culturali, come i **"Progetti didattici"** presso le scuole primarie e secondarie. Vengono tenuti brevi corsi in aula durante i quali sono illustrate agli studenti e agli insegnanti le vicende storiche e gli aspetti naturalistici dei luoghi più significativi del territorio, cui si fanno seguire passeggiate e visite guidate nelle località descritte (ad esempio: *"Alla scoperta della Rupe"*; *"Palazzo de' Rossi"*; *"Il Borgo di Colle Ameno"*; *"L'Acquedotto romano di Bologna"*; *"Scoprire e conoscere la natura"*; *"Le fonti della Storia"*, *"Guglielmo Marconi e le onde elettromagnetiche"*, ecc.).

Un'altra importante iniziativa è nata dalla collaborazione dell'associazione Gruppo di studi "Progetto 10 righe" con la Fondazione Guglielmo Marconi, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Sasso Marconi, e si è concretizzata nel promuovere l'addestramento di alcuni volontari affinché avessero la competenza necessaria per condurre **visite guidate al Museo Marconi** di Villa Griffone a Pontecchio. A partire dal 2001, cinque componenti dell'associazione, dopo un breve corso formativo, hanno

Fig.11. Copertina della rivista semestrale "al sâs - storia, natura, cultura" Numero "0" che viene pubblicata dal Gruppo prima della fine dell'anno 1999 e viene distribuita dall'Amministrazione Comunale a tutte le famiglie di Sasso Marconi.



iniziato ad esercitare regolarmente questa attività di volontariato, su chiamata della segreteria del museo, e mediamente ogni anno vengono condotte molte decine di visite per un totale di alcune migliaia di visitatori. Nel 2005, a seguito di un lungo

lavoro di preparazione durato circa quattro anni, con la collaborazione di studiosi ed esperti, il Gruppo di studi "Progetto 10 righe" ha realizzato la "Guida turistica di Sasso Marconi", pubblicata con il patrocinio e il contributo del

Fig.12. Copertina della "Guida turistica di Sasso Marconi" con allegata la "Carta turistica di Sasso Marconi" in scala 1:25.000: un volume di 304 pagine a colori, con 17 monografie di approfondimento e la descrizione di 41 percorsi escursionistici, pubblicato dal Gruppo nel 2005.



Comune. E' nato un volume di 304 pagine a colori, con 17 monografie di approfondimento, la descrizione di 41 percorsi escursionistici, con allegata la cartografia del territorio in scala 1:25.000 (Fig.12).

Qui è stata descritta per sommi capi la storia dalle origini del Gruppo di studi "Progetto 10 righe", nato da un'idea di incontro fra la generazione degli anziani, le "radici", e quella dei giovani, le "ali".

Sono trascorsi ormai 17 anni da quel lontano 1999 in cui il Gruppo si è costituito, anni di intenso impegno nel volontariato culturale, con l'intento di dare concretezza ai 10 meravigliosi obiettivi scritti nel manifesto programmatico, finalizzati a valorizzare storia, natura, e tradizioni del territorio, evitando che questo ricco patrimonio debba cadere nell'oblio.

Nel frattempo poche "radici" sono rimaste. Alcune si sono seccate e hanno cessato l'attività per problemi di età, di lavoro, di salute e famiglia. Altre lavorano ancora oggi con massimo impegno per portare linfa e nutrimento alla pianta, ma sentono il peso dell'ineluttabile trascorrere degli anni.

Le "ali" finora hanno volato energicamente, hanno raggiunto mete che inizialmente erano inimmaginabili, però anche loro, per le stesse cause sopra citate, stanno denunciando sintomi di stanchezza. Cosa ci riserva il futuro? Nessuno lo può pronosticare. L'unica cosa che si può dire con certezza è che oggi scarseggiano (e invece nel

volontariato culturale sarebbero assolutamente necessarie) le "ali" giovani, dotate di passione ed entusiasmo, che possano continuare a volare lontano e raggiungere nuovi, importanti e luminosi traguardi.

Note

(1) **Marco Bentivogli**, nato a Conegliano (Treviso) il 7 aprile 1970, nel 1994 a 24 anni entra nel sindacato FIM CISL e si occupa subito di giovani, come coordinatore dei lavoratori "under 35". Nel periodo dal 1998 al 2001 acquisisce esperienza seguendo alcune aziende di Bologna, poi diventa Segretario Provinciale. Nel 2001 si sposta ad Ancona, seguendo le principali aziende locali nel settore metalmeccanico. Nel 2008 approda alla Segreteria Nazionale. In qualità di Segretario Nazionale si occupa di democrazia industriale e di partecipazione dei lavoratori alla gestione strategica d'impresa. Il 13 novembre 2014 viene eletto Segretario Generale. A giugno 2016 esce il suo libro dal titolo "Abbiamo rovinato l'Italia? Perché non si può fare a meno del sindacato" [NdR].

(2) **Romitorio** significa "luogo appartato", distante dal caos della vita nelle città, allo scopo di favorire la riflessione, lo studio, e lo scambio di esperienze fra le persone. La FIM (Federazione Italiana Metalmeccanici), all'interno della CISL, è l'unica federazione di categoria che ha una scuola per dirigenti sindacali, e la sua sede è appunto il Romitorio di Amelia (Terni), nato nel luglio 1979 dalla ristrutturazione di un antico luogo di raccoglimento e preghiera dei frati francescani [NdR].

(3) **Giorgio Bertocchi** nato in località Fontana di Sasso Marconi l'11 gennaio 1926, ha sempre vissuto a Sasso, dove ha svolto per molti anni l'attività di portalettere. Autodidatta, fin da giovane iniziò a interessarsi della vita economica e sociale del suo paese, a reperire notizie e documenti per conoscerne la storia, passando gran parte del suo tempo negli archivi. Il suo grande desiderio era quello di poter pubblicare il materiale frutto delle sue

approfondite ricerche, così riuscì a collaborare con numerose riviste, fra cui "Il Carrobbio". Nel 1974 pubblicò un'opera importante: la "Guida del Comune di Sasso Marconi", con allegata la carta turistica del territorio e la carta topografica di Sasso. Giorgio era cultore ed esperto di ceramiche, passione che aveva maturato con lo studio delle maioliche settecentesche di Colle Ameno, e riuscì a pubblicare vari articoli sull'argomento che lo fecero apprezzare anche a Faenza, patria della ceramica. Inoltre condusse molte ricerche sulla vita di Guglielmo Marconi e della sua famiglia, collaborando con il professor Alfeo Giacomelli (docente presso il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna). Purtroppo l'interessante raccolta di queste ricerche, di notevoli dimensioni, per diversi motivi, non riuscì mai a venire alla luce. Il Gruppo di Studi "Progetto 10 righe" dopo il convegno del 30 ottobre 1999 mantenne con Giorgio Bertocchi frequenti contatti, e gli fu proposta la carica di Presidente Onorario dell'Associazione che lui accettò volentieri. (Vedere nella rivista "al sâs" n. 1 /1° semestre 2000, l'articolo di Mara Cini: "Storie di un borgo speciale: gli scritti di Giorgio Bertocchi nella biblioteca di Sasso", pag. 41, e nella rivista "al sâs" n. 8 /2° semestre 2003, l'articolo di Francesco Fabbriani e Luciano Bondioli "Ricordando Giorgio", pag. 3) [NDR].

(4) **Rino Nanni** nasce il 5 maggio 1928, in località Serrini nel Comune di Vergato, in una famiglia di mezzadri. La famiglia si trasferisce per alcuni anni a Sasso Marconi, in località Ganzole, dove Rino frequenta le scuole elementari, poi a Badolo, finché non torna a Vergato nel 1942. Rino lavora nei campi con i suoi genitori. Nel 1944, a 16 anni, viene rastrellato dai tedeschi e destinato a costruire trincee e ripari per la

"Linea Gotica", mentre nello stesso tempo svolge compiti di staffetta partigiana. Dopo la liberazione, nell'aprile 1945, in una Vergato distrutta dai bombardamenti, svolge lavori come taglialegna, manovale e muratore. Nel 1946 si iscrive al Partito Comunista Italiano e l'anno successivo entra nell'organo dirigente del partito, come responsabile dei giovani. Lavora di giorno e studia di notte. Ha un particolare interesse per lo studio della storia del nostro territorio e l'analisi delle vicende politiche locali. Nel 1951, dopo avere assolto il servizio militare, partecipa alle elezioni amministrative di Vergato e viene eletto Sindaco, ha solo 23 anni, è tra i sindaci più giovani d'Italia. Nelle elezioni del 1956 gli viene confermato l'incarico. Nel maggio del 1958 il suo partito lo candida nelle elezioni alla Camera dei Deputati. Viene eletto e dà le dimissioni da Sindaco: a 30 anni risulta essere il deputato più giovane d'Italia. Terminato il suo mandato alla Camera, torna a coprire incarichi nel Comune di Vergato e nelle istituzioni della Provincia di Bologna. Nelle elezioni comunali del dicembre 1985 viene di nuovo eletto Sindaco di Vergato. Luciano Bondioli racconta di averlo conosciuto, grazie ad amici comuni, nel marzo 1999 e che, dialogando con lui, aveva perfezionato l'idea di dar vita ad un gruppo di volontari che si impegnasse per il recupero delle tradizioni e della storia del nostro territorio. Da quel momento Rino fu sempre partecipe e attivo nell'organizzazione e realizzazione di tutte le iniziative. Lo ricordiamo come persona modesta ma determinata, rispettoso di tutti e delle idee altrui; grazie ai suoi giudizi, sempre equilibrati, riusciva a comporre ogni controversia: un vero amico che non si può dimenticare (vedere nella rivista "al sâs" n. 3 /1° semestre 2001, l'articolo di Luciano Bondioli "Caro Rino", pag. 4) [NDR].